

Poliziotto aggredito in carcere

Il sindacato denuncia: "Sovraffollamento e carenza di agenti"

EMERGENZA A MONTACUTO

MICHELE ROCCHETTI

Ancona

Un detenuto esce nel cortile di passeggio per l'ora d'aria. Improvvisamente e senza alcun motivo aggredisce l'agente incaricato della sua sorveglianza. L'agente, un assistente capo della polizia penitenziaria, si trova in quel momento da solo. L'episodio, avvenuto nella tarda mattinata di lunedì all'interno del carcere di Montacuto, ripropone in maniera scottante il problema del sovraffollamento e della carenza di agenti all'interno della casa di reclusione di Ancona.

"Per questa attività normalmente dovrebbe essere prevista la copresenza di due o tre agenti - fanno sapere il segretario regionale Fp Cgil Marche, Alberto Beltrani e il coordinatore regionale Fp Cgil Dap Marche, Nazario De Carolis, attraverso un comunicato - proprio perché lo spostamento di circa 180 detenuti, da e verso gli spazi passeggio, necessita di particolare attenzione. Un solo agente non può vigilare sulla sicurezza di un numero così elevato di detenuti durante l'ora d'aria". Ma tutto ciò accade. E questo perché, come sottolineano i rappresentanti sindacali, esiste una carenza di personale di circa 69 unità. Del resto un anno fa era stata la stessa direttrice del carcere, santa Leboroni a denunciare l'emergenza al consiglio regionale delle Marche. "Un carcere che va oltre la capienza tollerabile non può fare quello per cui è nato - aveva dichiarato - non può svolgere funzioni di rieducazione e reinserimento, non può funzio-



Poliziotti penitenziari entrano a Montacuto, nel carcere mancano almeno 69 unità

nare correttamente secondo i dettami della Costituzione. Abbiamo una struttura costruita per centocinquanta detenuti, ma oggi siamo quasi quattrocento. E a sorvegliarli ci sono appena 125 agenti di custodia". Secondo la Fp Cgil questo sottodimensionamento dell'organico non può che determinare sovraccarichi di lavoro e turni disagiati. "Se poi a questo si aggiunge il sovraffollamento - dicono Beltrani e De Carolis - la situazione diventa insostenibile, sia per gli agenti che per i detenuti. E il caldo che si avvicina potrebbe peggiorare ulteriormente le cose. Le responsabilità politiche del governo sono evidenti. I tagli a 360 gradi imposti dal governo hanno prodotto effetti devastanti anche nel sistema carcerario, e gli operatori di Montacuto lo stanno vivendo sulla loro pelle".